

Comunicato stampa

Votazione federale e cantonale del 10 febbraio 2019

La Città di Lugano, con scritto recapitato ieri nelle buche delle lettere dei cittadini di Davesco-Soragno, ha informato che nel materiale inerente all'appuntamento alle urne del 10 febbraio sono state inserite per errore le schede per l'elezione del Giudice di Pace supplente del circolo Est. Nel quartiere di Davesco-Soragno –che invece è inserito nel circolo Nord - l'elezione è però tacita e quindi gli elettori non sono chiamati al voto.

L'errato invio del materiale di voto non compromette né influenza in alcun modo la sicurezza delle operazioni di voto e l'esito dell'elezione. Infatti, qualora un elettore del quartiere di Davesco-Soragno avesse già votato per corrispondenza sulla scelta del Giudice di Pace supplente, il suo voto - non essendo ancora stato elaborato - sarà sistematicamente scartato in fase di registrazione delle carte di legittimazione. L'impostazione del programma informatico non permette infatti di registrare, per i cittadini del quartiere di Davesco-Soragno, il voto relativo al Giudice di Pace supplente. Gli altri temi in votazione di materia federale e cantonale non sono toccati.

Oltre ad avere scritto direttamente e prioritariamente ai cittadini coinvolti la Città ha informato l'Autorità cantonale, che ha condiviso le misure messe in atto. È stato appurato che la trasmissione del materiale errato è dovuta a uno sbaglio della ditta esterna che fornisce il programma informatico per la gestione degli abitanti e del catalogo elettorale. Il Municipio ha incaricato il servizio di Revisione interna della Città di valutare l'accaduto, così da poter mettere in atto tutte le misure necessarie affinché episodi di questo genere non si ripetano in futuro.